

L'IMPROVISO MUTAMENTO DI SCENA IN ALBANIA

La guerra con le mine nel Mare del Nord IL GRANDE SFORZO TEDESCO PER ABBATTERE IL BELGIO

Essad pascià occupa Durazzo con 5 mila soldati

L'arrivo dell' 'Agordat',
DURAZZO, 2. — ESSAD PASCIA
CON 5000 ARMATI, E' GIUNTO IER-
I ALLE 19.30.
LA POPOLAZIONE E' FESTAN-
TE.

STAMANE E' GIUNTO IL MINI-
STRO D'ITALIA ALIOTTI COL CA-
PITANO CASTOLDI E IL CAV.
MERL SULLA REGIA NAVE «A-
GORDT», CHE RIPARTI' POI PER
VALONA. (Stefani)

La voci sullo sbarco a Valona

ROMA, 3. — In seguito all'inter-
vista di un deputato amico dell'on.
Salandra, che l'occupazione di Valona
sarà presto un fatto compiuto, è tor-
nata oggi a correre la voce nei circoli
giornalistici che Valona era stata occu-
pata fin da ieri a mezzogiorno e si
aggiungevano anche particolari sullo
sbarco di reparti di nostri marinai.
Più tardi si affermava che l'occupazio-
ne si sarebbe fatta oggi con uno
sbarco della «Agordat» la quale, do-
po aver lasciato a Durazzo il barone
Aliotti e il capitano Castoldi, ha pro-
seguito fin da ieri per Valona.
Assunte informazioni da fonte com-
petentissima, ecco quanto mi risulter-
rebbe:

Fino a questo momento non si ha
notizia qui che lo sbarco sia stato ef-
fettuato. Non si esclude, tuttavia, che
possa essere avvenuto, come potrebbe
darsi il caso che ritardasse ancora di
qualche giorno. Ciò dipenderà da pic-
coli fatti e circostanze che potrebbero
essersi verificati o non verificati. Com-
unque, ormai, anche da fonte uffi-
ciale, si ammette che l'occupazione di
Valona è decisa e prossima.

Nei circoli ministeriali si insiste,
pertanto, nella affermazione che l'Ita-
lia, procedendo all'occupazione di Va-
lona, non intende uscire dallo stato
di neutralità, perché con ciò essa
compie un atto inteso ad imporre il
rispetto delle deliberazioni della con-
ferenza di Londra, mentre cinque de-
le sei potenze firmatarie di quell'atto
essendo in stato di guerra, non sono
in condizioni, nel momento attuale,
di far valere le loro ragioni e i loro
diritti.

Valona non è stata occupata

ROMA, 3. — La notizia di uno
sbarco di marinai italiani a Valona è
stata smentita dal Ministero degli in-
terni.

Altri particolari sull'entrata del principe di Tirana

MILANO, 3. — Telegrafano da Du-
razzo (3) al «Corriere» (edizione del
pomeriggio) che Essad pascià, prin-
cipe di Tirana, è entrato in Durazzo
alle ore 17 e che fu accolto dalla po-
polazione, recatisi in massa fuori del-
l'Essad pascià conduce seimila sol-
dati delle regioni di Dibra e Mati.
Egli è stato salutato dal Presidente
del Senato, Mustafa, dal metropolita
e dal sindaco di Durazzo.

Partendo da Tirana, Essad ha dire-
to ai ministri un telegramma in cui
assicura il rispetto per la popolazione
e garantisce l'ordine.

L'arrivo del ministro barone Aliotti
col capitano Castoldi ed il segreta-
rio cav. Merli, è stato interpretato
molto favorevolmente dalla popola-
zione, che scorge in esso una nuova
garanzia che l'Italia dà al benessere
e all'avvenire dell'Albania.

viari che lanciano contro i tedeschi
dei treni a grande velocità caricando
le linee nemiche come giganteschi
torii di metallo. Uno di questi macchi-
nisti rimase sulla locomotiva finché la
pressione giunse al massimo e ne
saltò fuori mentre il treno correva a
piena velocità. Egli fu insignito della
croce dell'ordine di Leopoldo. Parte
della folla dei rifugiati che si adden-
sa ad Anversa è mandata a Rotter-
dam per mezzo di piroscafi. I rifu-
giati ascendono a venti mila famiglie.

La lunga battaglia in Francia

La violenta lotta nella regione di Roye
Il contrasto fra i due comunicati

BERLINO, 3. — Il grande Stato
maggiore del grande quartiere gene-
rale annuncia:

«La sera del due ottobre, innanzi
all'ala occidentale dell'esercito, i nuo-
vi tentativi di accerchiamento da par-
te dei francesi furono respinti».

«I francesi furono respinti dalle lo-
ro posizioni al sud di Roye».

«Nel centro del fronte della bat-
taglia, la situazione è invariata».

«Le truppe che avanzano nel sud
dell'Argonne hanno conquistato nella
avanzata sensibili vantaggi».

«All'est della Mosa i francesi han-
no iniziato nottetempo energiche pun-
te in avanti che sono state respinte
con gravi perdite da parte loro».

PARIGI, 3. — Il comunicato uffi-
ciale delle ore 15 dice:

«La nostra ala sinistra la violenta
azione impegnata da ieri continua
specialmente nella regione di Roye».

«Abbiamo respinto tutti gli attac-
chi, qualunque sia questa parte del
fronte il nemico sia stato rinforzato
da nuovi prevalentemente operati sul
centro delle sue linee».

«Al centro nulla da segnalare da
Reims all'Argonne».

Nell'Argonne il 16.º corpo tedesco
dell'esercito del Kronprinz, il quale
aveva tentato di avanzarsi insinuando-
si per il bosco della Gurie è stato
respinto al nord della strada di Va-
rennes-La Haraz-Vienne-La Ville.

Nella Woivre e sulle alture della
Mosa la nostra avanzata è sempre len-
ta, ma continua.

I comunicati ufficiali sono in con-
tradizione circa il combattimento di
Roye: il tedesco dice che i francesi
furono respinti dalle loro posizioni;
il francese, pur ammettendo la preva-
lenza delle forze nemiche, afferma
che tutti gli attacchi di queste sono
stati infruttuosi. Il che vuol dire che
i belligeranti sono rimasti nelle loro
anteriori rispettive posizioni.

Dai comunicati non appaiono cam-
biamenti nella cortina Toul-Verdun.

Un altro tentativo del Kronprinz per
allargare lo sfondamento, è andato fal-
lito.

Le perdite tedesche

secondo le narrazioni di prigionieri e feriti

BORDEAUX, 3. — I giornali pubbli-
cano numerose lettere di prigionieri e
feriti tedeschi dalle quali risulta qua-
li enormi perdite abbiano subito gli
invasori. Un tenente tedesco scriveva
da Reims in data 21 settembre:

«Quando il mio reggimento partì
per la guerra contava sessanta uffi-
ciali, ora non ne abbiamo più di tre.
Più di duemila uomini sono fuori di
combattimento. Il mio brillante reg-
gimento non è più che un misero ri-
sultato avanzo. Altrimenti è avvenuto
dei sassoni che si battevano corag-
giosamente al nostro fianco».

Un altro ufficiale scrive:

«Nel decimo corpo molte compa-
gnie di fanteria partite con 250 uomi-
ni di effettivo sono ridotte ora a me-
no di cinquanta. Apprendo da alcuni
ufficiali della guardia imperiale che
anche molte compagnie di questo cor-
po scelto sono comandate da volonta-
ri di un anno, non essendovi più un
solo ufficiale».

Nelle tasche di un capitano di arti-
glia prigioniero fu trovata una
lettera, pronta per essere spedita,
nella quale fra l'altro è detto:

«Il morale delle truppe tedesche è
assolutamente abbattuto. Malgrado
tanti sacrifici inauditi non abbiamo
ottenuto alcun risultato positivo. Non
riesco a capire come il nostro eser-
cito dopo tre grandi battaglie campali
che lo hanno grandemente indebolito
sia stato lanciato contro posizioni che
sono state fortificate da settimane. Il
nostro primo battaglione che si batte
con grande coraggio da 1200 uomini
è ridotto a 94».

DOPO LE BATTAGLIE SUL NIEMEN

La ritirata delle truppe tedesche

L'avanzata dei russi in Prussia

confermata da Berlino

PIETROGRADO, 2. — Un comu-
nicato del generalissimo dice:

«La battaglia sul fronte della Prus-
sia orientale continua. Il combatti-
mento nella regione di Marioupol non
ha dato ancora risultati decisivi».

Abbiamo definitivamente occupato
le posizioni tedesche presso Grosse
ovest di Simno. Nell'attacco notturno
sotto l'offensiva energica dei russi, il
nemico si è ritirato da Leipouny verso
Suwalki.

Sulle vie maestre di Seini e di Su-
walki il movimento dei tedeschi inse-
guiti dalla cavalleria russa, sotto il
fuoco dell'artiglieria, è divenuto qual-
che volta una ritirata disordinata.

E' impegnato nella regione di Su-
walki un accanito combattimento.

Rinforzi tedeschi, condotti con la
ferrovia verso Marg Grabawa per so-
stenere le truppe in ritirata, hanno ap-
erto una offensiva sul fronte di Au-
gustow-Suwalki.

Presso Raczka i tedeschi hanno im-
pegnato nottetempo un attacco alla
bagnella, ma hanno subito gravi per-
dite.

Augustow è stato bombardato dal-
la nostra artiglieria dal lato di nord-
ovest fino alla fine pomeridiana del
primo corrente, quando la fanteria
invasiva, respinta completamente il no-
stro da questa regione.

Il nemico è ora completamente e-
spulso da Scheuchine e da Gra-
jevo, ove le truppe russe hanno inva-
so il territorio tedesco; i russi si sono
impadroniti di parte del treno e degli
automobili della colonna tedesca che
operava contro Ossowetz.

Nella regione di Mlava il nemico
ha intrapreso una dimostrazione offe-
nsiva, la quale è stata respinta dai ru-
si. (Stefani).

BERLINO, 3. — Il grande Stato
maggiore annuncia:

«Sul teatro orientale della guerra,
l'avanzata delle forze russe oltre il
Niemen verso il centro del governo
di Suwalki, sembra doversi veri-
ficare».

4 cori d'armata di Hindenburg

PARIGI, 3. — Il comunicato uffi-
ciale delle 15, dice:

«In Russia un esercito tedesco, forte
di quattro corpi d'armata, stabilito
fra la frontiera della Prussia Orientale
e il Niemen, ha avuto la sua ala
sinistra respinta su Mariopol e Su-
walki».

«Al centro la città di Augustow è
stata presa dai russi».

«Sull'ala sinistra tedesca la lotta
continua attorno ad Ossowetz e fra
Lyck e Bielostok».

Le truppe incalzano sulla Vistola

le rotte guardie austriache

PARIGI, 3. — Il comunicato uffi-
ciale delle ore 18, dice:

«In Galizia le retroguardie austro-
ungariche si ritirano in disordine ol-
tre la Vistola».

«In Bosnia le colonne serbe e mon-
tegrine si avanzano su Serajevo».

(Stefani).

Nessuna nave russa

fu distrutta nel Baltico

PIETROGRADO, 3. — Lo Stato
maggiore della marina smentisce le
voci della distruzione di una qualsia-
si nave della flotta da guerra russa.

La guerra sotto il mare

Gli inglesi adottano la tattica tedesca

e seminano di mine il mare del Nord

LONDRA, 3. — L'ammiraglio co-
munica:

«La tattica tedesca delle mine sot-
tomarine, combinata con l'opera dei
loro sottomarini, rende necessaria la
adozione di contro misure simili dal
punto di vista militare. Il Governo in-
glese autorizza per conseguenza le
navi posamine ed i sottomarini di cer-
te località di adottare misure simili».

A spiegazione di questa notifica-
zione ufficiale, dell'ammiraglio sulle
vaste misure di rappresaglia decise

contro le mine tedesche, un telegram-
ma del «Secolo» da Londra dice che
ieri una pericolosa zona di mine è
formata nel mare del Nord fra 51.º
15' e 51.º 40' di latitudine nord e fra
1.º 35' e 3.º di longitudine est. Questo
significa praticamente che la naviga-
zione nel mare del Nord è impedita
non soltanto al nemico ma ad una
gran parte del naviglio neutrale e
specialmente alle navi olandesi. La
parte meridionale del mare del Nord
può ora considerarsi chiusa e l'ammi-
ragliato ha dato istruzioni alle navi
da guerra perché evitino i vapori
che la navigazione in quella zona è
assolutamente infida.

Lo sbarco degli indiani in Francia

Lo spettacolo del rajah a Marsiglia

LONDRA, 3. — L'Agenzia Reuter
pubblica:

Una nuova pagina di storia è aper-
ta collo sbarco a Marsiglia della par-
te più eletta dell'esercito indiano. Fu
un grandioso spettacolo il passaggio
dei principi di Sikkim, Orkhas, Bal-
chid, coi loro turbanti adorni di gio-
ielli, montati su superbi cavalli, lun-
go la famosa Cannebiere. Le finestre,
i poggioli, i tetti erano gremiti di gen-
te, le truppe furono ricoperte di fio-
ri. La folla attaccava fiori tricolori al-
le lunche degli indiani.

I cinquantamila volontari del Galles
pronti a entrare sotto le armi

Il reclutamento del Galles si com-
pie tanto attivamente che il ministro
Lloyd George otterrà ben presto i cin-
quantamila volontari del Galles chie-
sti.

Le invenzioni sulla pace

LONDRA, 3. — L'Agenzia Reuter
dice:

«Le notizie pubblicate dai giorna-
li esteri che l'Inghilterra sarebbe dis-
posta a concludere la pace quando i
tedeschi fossero stati respinti oltre la
frontiera francese, e il colloquio con
un funzionario inglese anonimo su
questo proposito, sono pure invenzio-
ni. Si dichiara che l'Inghilterra agirà
sempre in pieno accordo coi suoi al-
leati, sino alla fine della guerra».

(Stefani)

L'avanzata dei serbi verso Serajevo

I COMBATTIMENTI

sulla Drina e sulla Sava

NISCH, 1. — (Ufficiale) — Le truppe
serbe a montenegrine che si avan-
zano su Serajevo, lasciarono la linea
di Erbitza-Janirino-Romanie, e do-
po un accanito combattimento contro
le posizioni di Igriltra, Karljeva, Co-
ra, con una brillante vittoria occupa-
rono Vafresnita.

Sul fronte di Zvornik-Losniza e Le-
sniza al confluenza della Drina, il ne-
mico bombardò Schabatz e tentò uno
attacco su Drinova.

L'attacco fu sostenuto da fuoco
molto nutrito delle artiglierie e dei mo-
nitori austriaci. Si presume che il ne-
mico dovette sparare circa diecimila
cannonate. Le nostre truppe respin-
sero energicamente il nemico, inflig-
gendogli perdite enormi. Schabatz fu
poco danneggiata.

Continua il bombardamento a Bel-
grado. Le truppe serbe passarono sul-
la riva sinistra della Sava, sloggiaro-
no il nemico dalle posizioni di Jania
e Semlino, smontarono una batteria,
s'impadronirono di un cannone da
montagna e di alcune mitragliatrici e
tornarono quindi nelle loro posizioni.

Questa operazione venne eseguita
allo scopo d'impedire al nemico di
bombardare Belgrado e di mostrargli
la scarsa sicurezza della sua situazione
a Semlino.

A proposito dell'offensiva delle
truppe austriache, la notte scorsa fu
trasmissione dalla «Stefani» il seguente
dispaccio da Vienna, 2, ufficiale:

«Le nostre truppe che si trovano in
Serbia sono da due giorni impegnate
in un combattimento offensivo. La no-
stra offensiva contro il nemico, che
occupa ovunque posizioni fortemente
trincerate e protette da ostacoli e re-
ticoli, progredisce lentamente, ma
favorevolmente».

«Lo sgombero delle regioni della
Bosnia disturbate dalle truppe e dagli
irregolari serbo-montenegrini, comin-
cia energicamente. Durante questa o-
perazione un completo battaglione
serbo fu ieri accerchiato, disarmato e
fatto prigioniero».

Una curiosa richiesta del gen. austriaco al generale montenegrino

LONDRA, 3. — Si ha da Cettigne 2
ottobre:

«Ieri un parlamentare austriaco, si-
recò presso il comando dell'esercito
montenegrino al Loucen, latore delle
lettere del generale Poliorek, a chie-
dere lo scambio dei prigionieri. Gli
venne risposto che lo scambio dei pri-
gionieri si fa dopo, non durante la
guerra».

La guerra nei mari d'Australia

TEDESCHI PRESERO UNA COLONIA FRANCESE

BORDEAUX, 3. — (Ufficiale) — Un
comunicato ufficiale del Ministero del-
la Marina dice:

«Il 22 settembre gli incrociatori te-
deschi Scharnhorst e Gneisenau giun-
sero avanti a Papette nell'isola di Ta-
hiiti ed affondarono la piccola canno-
niera Zellee disarmata dal 14 settem-
bre e per conseguenza senza cannoni
e senza equipaggio. Gli incrociatori
tedeschi bombardarono poi Papette,
città aperta, ed infine ripresero il lar-
go. Tutti i porti dell'Oceano essendo
occupati dalle forze anglo-francesi,
l'approvvigionamento degli incrocia-
tori tedeschi diverrà ben presto impos-
sibile».

La Rumania non avrà il diritto di ritirarsi dal Consiglio della Corona non è più necessario

BUCAREST, 3. — Un comunicato
del Governo dichiara:

«Uno scambio di vedute avve-
nuto fra il presidente del Consiglio Bra-
tiano, il capo dei conservatori Mar-
ghiloman e il capo dei democratici
Tacke Yonescu, ebbe per risultato
che la convocazione del Consiglio del-
la Corona non è necessaria, perché
non è il caso di modificare la politica
attuale della Rumania. Il Presidente
del Consiglio Bratiano sottoporrà al
Re questo parere».

Restrizioni alla navigazione nei porti ungheresi

FIUME, 3. — L'autorità marittima
stabilì che le navi mercantili non pos-
sano ancorarsi nei porti ungheresi
che un'ora dopo l'alba ed un'ora pri-
ma del tramonto. Esse debbono indi-
care i porti in cui si fermano, eccetto
se sono navi di linea regolare, il cui
orario fu approvato.

(Stefani)

IL CONGEDO D'UNA CLASSE in Bulgaria

SOFIA, 3. — Il Re firmò il decreto
disponente l'invio in congedo della
più anziana delle due classi che si tro-
vano attualmente sotto le armi.

(Stefani)

Le capitolazioni ieri abolite

La giurisdizione dei consolati

In materia giudiziaria soppressa

COSTANTINOPOLI, 3. — Avendo
la pubblicazione di ieri del Tanin cir-
ca il mantenimento della giurisdizione
consolare nei processi degli stranieri
fatto credere che la parte giudiziaria
delle capitolazioni fosse mantenuta,
il ministro della giustizia fece stamane
a due giornali turchi le seguenti di-
chiarazioni:

«La competenza dei consolati este-
ri, come avviene in ogni paese stra-
niere. Per ciò soltanto per i matrimo-
ni, divorzi, testamenti, cause per ere-
dità, tutela e curatela e analoghi ef-
fari. Invece tutti i processi di materia
civile, penale e commerciale tra i sud-
diti esteri o fra ottomani e sudditi o-
stieri, saranno di esclusiva competenza
dei tribunali ottomani, senza l'assi-
stenza dei rappresentanti dei consolati.
E ne di giudici assessori esteri».

COSTANTINOPOLI, 3. — A dare
da oggi le capitolazioni si aboliranno
e le tariffe doganali si porteranno dal-
l'11 al 15 per cento. La stampa loca-
le pubblica una circolare ordinante
l'applicazione delle imposte agli stra-
nieri. La circolare è redatta in termi-
ni assai moderati e rende i funziona-
ri responsabili degli abusi che si com-
metteranno.

(Stefani)

LA GUERRA AD OLTTRANZA NEL BELGIO

I successi tedeschi smentiti da Parigi

BERLINO, 3. — Il grande Stato
maggiore del grande quartiere gene-
rale annuncia:

Innanzi ad Anversa i forti di Woe-
vre e Sainte Catherine, la ridotta di
Dorpeveldt con le opere fortificate in-
termedie, sono stati presi d'assalto ier-
i nel pomeriggio. Il forte di Mehlen
è accerchiato.

Emondre, punto d'appoggio impor-
tante avanzato, situato all'ovest, si tro-
va in nostro possesso.

PARIGI, 3. — Il comunicato uffi-
ciale delle 15 dice:

«Nel Belgio i tedeschi bombardar-
ono il fronte sud-est della piazza di
Anversa, senza aver potuto ottie-
re ancora considerevoli effetti sulle o-
pere ed hanno pronunciato parecchi
attacchi di fanteria che sono stati re-
spinti».

ANVERSA, 2. — I tedeschi bom-
bardarono oggi nuovamente Lierre.
Parecchie case furono colpite.

La notte scorsa i tedeschi attacca-
rono il forte di Lierre, ma vennero
respinti con grosse perdite. I belgi fe-
cero in questo attacco trenta prigio-
nieri.

I forti di Waelhem e Termonde fu-
rono anch'essi attaccati, ma senza suc-
cesso.

Un Taube volò sopra Anversa. I
forti gli tirarono contro cannonate,
ma non riuscirono a colpirlo.

(Stefani).

Perché ai tedeschi occorre l'espugnazione di Anversa

AJA, 3. — Uno dei corrispondenti
in Belgio del «Nieuwe Rotterdamse
Courant» invia a questo giornale, in
data 21 settembre, una lunga lettera
sulle operazioni tedesche intorno ad
Anversa.

«I tedeschi dichiarano — scrive il
corrispondente — che la loro ritirata
fuori della Francia non è che tattica,
ma bisogna guardare più lontano».

«Sin quando i tedeschi avanzavano
su Parigi, Anversa non costituiva per
essi alcun pericolo e delle forze di
sostegno erano sufficienti per conte-
nere le truppe belghe. Fu perciò che

nessuno sforzo serio fu fatto allora
per prendere la città. La situazione
militare è stata completamente modifi-
cata nel mese scorso e i tedeschi
debbono ora mettere l'esercito belga
fuori di azione. Per raggiungere que-
sto scopo, bisogna che essi ottengano
il possesso dei forti di Anversa. E' e-
vidente ora che i tedeschi hanno que-
sto scopo, poiché un numero conside-
revole di truppe è stato inviato intor-
no ad Anversa. Della artiglieria pesan-
te li accompagna e tra essi i grossi
cannoni austriaci che hanno servito a
Maubeuge. In seguito alla pioggia
che ha reso cedevole il terreno, il tra-
sporto dei cannoni può effettuarsi sol-
tanto assai lentamente e le piattaforme
per i cannoni non sono ancora state
costruite. Queste truppe tedesche
sono formate in maggior parte dalla
landsturm».

Treni ciechi

lanciat dal belgi contro il nemico

Eroismo di macchinisti

AMSTERDAM, 2. — Gli aviatori
belgi annunziano che l'artiglieria te-
desca che bombardava i forti a sud di
Anversa è aiutata solo da piccoli grup-
pi di fanteria. I belgi continuano a
mandare treni vuoti a piena velocità
nelle posizioni del nemico; parecchi
di questi treni fatti partire da Doin
ad ovest di Bruxelles penetrarono a
velocità furibonda nella stazione di
Hall urtando contro un treno carico
di truppe tedesche. Soltanto due sol-
dati furono uccisi, ma seguì un panico
terribile. I tedeschi però immediatamen-
te fecero saltare tutti i ponti
ferroviari ad ovest di Hall. Essi fe-
cero appena in tempo perché poco
dopo due locomotive mandate dai bel-
gi a seguito del primo treno stavano
arrivando a velocità fantastica e precipi-
tarono nel fiume.

El' annunzia anche che i belgi
stanno ancora tagliando le linee fe-
rrovie in vari punti occupati dai te-
deschi e quasi in mezzo alle loro fila.

I forti al nord di Anversa furono
bombardati nuovamente dai tedeschi
che furono respinti con grande car-
nificina quando essi fecero seguire al
loro fuoco di artiglieria l'attacco di
fanteria. Uno «Zeppelin» lanciò tre
bombe sul forte di Brochem ma con
poco danno.

Al presente gli eroi più popolari di
Anversa sono quei macchinisti ferro-

vieri che lanciano contro i tedeschi
dei treni a grande velocità caricando
le linee nemiche come giganteschi
torii di metallo. Uno di questi macchi-
nisti rimase sulla locomotiva finché la
pressione giunse al massimo e ne
saltò fuori mentre il treno correva a
piena velocità. Egli fu insignito della
croce dell'ordine di Leopoldo. Parte
della folla dei rifugiati che si adden-
sa ad Anversa è mandata a Rotter-
dam per mezzo di piroscafi. I rifu-
giati ascendono a venti mila famiglie.

La sera del due ottobre, innanzi
all'ala occidentale dell'esercito, i nuo-
vi tentativi di accerchiamento da par-
te dei francesi furono respinti».

Conte Lucio Valentini lire 2 e dalla signora Anna Seitz lire 2 in morte del N. U. G. Duodo.

Obolazioni pervenute al Padiglione Tullio in morte di de Candido Domenico: signora Irene Cosattini Tonini lire 2.

In morte di Candido Angeli: sig. Perotto Fietta lire 2.

Offerto alla Dama Alighieri: In morte di Candido Angeli: Tomassini cav. Daule lire 2 — Emma Toso ved. del Prà lire 2.

In morte di Caterina Pravisani: Calice Umberto lire 1.

In morte di Gaspare Pasini di Pordenone: Toselli cav. Daule lire 2.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero:

In morte di Candido Angeli: signora Caterina Bosco lire 1.

In morte di Giuseppina Zamolo Valle: Sorelle Cancliani lire 1.

In morte di Tommasini Giuseppe: signor Agostino Modonutti lire 1, signor Giuliano Ferdinando lire 1, signor Mario del nob. signor G. Batta Duodo: dottor Alberto Perissin a famiglia lire 1 — signor Cardoni Riccardo lire 1 — Spetabile famiglia Zarella lire 2.

La morte di Rina Casteller: signor Giuseppe Coschutti lire 1 — signora Maria Blasoni lire 1 — Spetabile ditta Fratelli Tosolini lire 2 — signor Gio. Batta Cremese lire 1.

Teatro Minerva
Cinema Varietà

Mocezionale programma per domenica 4 e lunedì 5 ottobre 1914:

«Uno scandalo in casa Polidor» — Comica.

«Gli spazzacamini della Valle d'Aosta» — Riproduzione del dramma popolare di Giovanni Sabbatini.

Capolavoro cinematografico edito dalla casa Pasquelli di Torino.

Marinella di Moncalvo — cantante italiana.

Willy — comico originalissimo.

Les 4 variazioni — Straordinari ginnasti al trapezio.

ARTE E TEATRI
Teatro Sociale

«La principessa dei dollari»

Ieri sera davanti a un teatro come il solito affollato, ebbe luogo la quinta recita della compagnia Palombi con la «Principessa dei dollari» del maestro Fall.

La bella operetta ebbe un'ottima interpretazione da parte dei bravi artisti, Magnifica, come sempre, la Morini che può realmente dirsi la stella dell'attuale stagione operettistica.

Benissimo la Lysses, l'Avanzini, l'Angelotti che seppero conquistarsi le simpatie del pubblico per il suo brio ed arguzia nelle numerose parti sostenute, il Cecchi e tutti gli altri.

Oggi grande matinata alle ore 15 e 20 con la «Vedova Allegra», protagonista Marta Morini.

Alle ore 20,45 ultima rappresentazione con «Eva» protagonista Tina de Loris.

STATO CIVILE
Bollettino settimanale dal 27 settembre al 3 ottobre

NASCITE
Nati vivi maschi 14 — femmine 9 —
Nati morti maschi 1 — femmine 2 —
Esposti maschi 0 — femmine 1 —
Totale N. 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Evangelista Tosolini ferroviere con Maria Vittoria casalinga — Vittorio Zanini impiegato privato con Alice Drusini cameriera — Achille Paulini falegname con Gisella Ronco sartoria — Pietro Caschia muratore con Teresa Ronco tessitrice — Pietro di Giusto muratore con Albina Butazzoni casalinga — Pietro Damiani maniscalco con Ines Tomat tessitrice — Antonio Bertoli fornai con Pasqua Deotti domestica — Giacomo dottor Centazzo avvocato con Gemma Miani civile — Pietro Sabbiesi modellatore con Maria Paron cameriera — Alessandro nob. dal Torso industriale con Aurelia co. Deciani agiata — Blamuzzi Giovanni macchinista ferroviario con Teresa Serman casalinga — dottor Rizzo Paladini con Zoraida Scorsolini casalinga.

MATRIMONI
Giulio Giampietro postelegrafico con Maria Cera casalinga — Lino Mattioni impiegato privato con Carolina Variolo casalinga — Giuseppe Giochiatti barbiere con Lucia Marchetti casalinga — Gio. Batta Bianchi barbiere con Clementina Gremese casalinga — Vittorio Modotti impiegato con Anna Micheli litografa — Pietro Medeiros facchino con Emilia Sacavino litografa — Silvio Turillo negoziante con Luigia Ballico agiata.

MORTI
Lidio Pittoritto di Dante di mesi 3 — Domenico Comini fu Leonardo di anni 61 possidente — Luigia Duodo vedova Favonani fu Luigi di anni 73 agiata — Ida Pravisani Canova di Angelo di anni 39 civile — Ernest Mesaglio di Giuseppe di anni 19 magazziniere — Marianna Spagnaro Tomadini fu Luigi di anni 37 casalinga — Bonifacio Cori Spacchiara fu Alessio di anni 53 casalingo — Ugo Galletti di Girolamo di anni uno — Attilio Graffi di Girolamo di anni 2 e mesi 4 — Maria Farinero di Eusebio di mesi 3 — Adelaide Vazzaz di Luigi di anni 19 contadina — Luciano Puppi di Luigi di anni uno e mesi 1 — Leonardo Del Bianco fu Giuseppe di anni 62 agricoltore — Erminio Coscano di Giuseppe di anni otto — Martino Soline fu Giovanni di anni 45 operaio ferraria — Maria Artur di anni 3 e mesi 3 — Lucia Colledani vedova Tramontini fu Giacomo di anni 50 — Guglielmo Miconi di Gio. Batta di anni 16 agricoltore — Felice Leone di anni 22 soldato 3.º alpini — Pietro Pontelli fu Luigi di anni 27 calzolaio — Giuseppe Floreani di Giuseppe di anni uno — Giordano Angeli di Giacomo di mesi 6.

TRESS & C. - Londra
ITA - Vienna
R. W. PALMER - Londra
Cappelleria CHIUSI

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La battaglia in Francia

IL COMUNICATO DELLE 23

PARIGI, 4 (Ore 1.15) — IL COMUNICATO UFFICIALE DELLE 23 DICE:

«NESSUN PARTICOLARE DA SEGNALARE. IMPRESSIONE GENERALE FAVOREVOLE». (Stef.)

Gli albanesi battono gli epiroiti

Questi sgombrano Berat

VALLONA, 3. — (ore 23 e 10). — GLI EPIROITI DOPO UN COMBATTIMENTO COGLI ALBANESI SGOMBRARONO OGGI BERAT LASCIANDO NELLE MANI DEGLI ALBANESI QUATTRO CANNONI, DUE MITRAGLIATRICI E VARI PRIGIONIERI. (Stefani.)

Lo Zar è partito pel campo

PETROGRAD, 3 — LO ZAR È PARTITO PEL TEATRO DELLA GUERRA. (Stefani.)

Il manifesto di 93 illustri tedeschi

diritto alle nazioni civili

BERLINO, 3. — Novantatré dei più illustri artisti tedeschi dirigerono alle nazioni civili una protesta contro le accuse mosse alla Germania. Dicono che non è vero che la Germania provocò la guerra ed infranse la neutralità del Belgio, poiché la Francia e l'Inghilterra erano decise ad infrangere col consenso del Belgio stesso, né che i soldati tedeschi attentarono alla vita dei belgi senza esservi costretti da legittima difesa, né che le truppe tedesche imperversarono ferocemente a Lovanio, né che la condotta della guerra da parte dei tedeschi offese il diritto delle genti.

La protesta aggiunge che è vero, invece che nella Prussia orientale le donne ed i bambini furono massacrati dai russi, che nello scacchiere occidentale si usarono palle dum-dum.

Il manifesto termina dicendo che, senza il militarismo germanico, anche la nostra cultura sarebbe bandita dalla terra. Credete che assisteremo alla lotta sino alla fine, affermandoci quel popolo civile a cui l'eredità d'un Goethe, d'un Beethoven, d'un Kant, è sacrosanta come lo stesso focolare domestico. (Stefani.)

Il successore del gen. Von Stein

BERLINO, 3. — (Ore 22,30) — Il maggiore generale Von Voigts-Rhetz fu incaricato di assumere d'ora innanzi le funzioni di capo del quartiere generale.

Guglielmo al campo

COPENAGHEN, 3. — Pare che l'imperatore di Germania abbia passato un mese a Magonza dove risiede il Quartiere Generale del Grande Stato Maggiore tedesco. Un forte distaccamento di guardie del corpo e un grande numero di agenti di polizia vegliavano per la sua sicurezza. Durante il suo ultimo colloquio col Kronprinz che ebbe luogo a Cologna nel giorno anniversario della battaglia di Sedan, l'imperatore Guglielmo che appariva di ottimo umore abbracciò in pubblico l'erede del trono che chiamò «invinibile», lo presentò in seguito alla folla come «il restauratore della pace nel mondo».

Durante l'ultima settimana, prima di partire per la Prussia Orientale, il Kaiser a notte inoltrata, senza che alcuno ne fosse avvertito, si presentava nella caserma e si collocava alla porta di una camerata con le braccia incrociate nell'attitudine di Napoleone I, con grande spavento dei soldati il treno speciale del Kaiser che è composto di dieci vetture e che ultimamente era stato ridipinto in colori scuri e l'insegna della Croce Rossa è stata applicata sui tetti dei vagoni come se si trattasse di un treno della sanità.

UNA RIFORMA IN AUSTRIA

TRIESTE, 3. — L'altieri in seguito a un ordine venuto dal governo imperiale di Vienna, è entrata in vigore la disposizione che tutti i veicoli, i trams, i cavalli, devono «tenere la sinistra», anziché la destra, come si faceva sinora da tempo immemorabile.

La riforma ha cagionato la prima giornata alcuni inconvenienti. Due giovani furono ricoverati all'ospedale con gravi ferite alle gambe. Il governatore ha disposto un servizio speciale di guardie, specialmente allo scambio dei trams.

La stampa ministeriale elogia il provvedimento.

Una curiosa famiglia svizzera

Sei soldati in differenti eserciti

LUGANO, 3. — Abita nella valle del Reno nel cantone di San Gallo, una famiglia che conta sei membri facenti parte di cinque eserciti diversi. Questa famiglia, di origine svizzera, ha acquistato la nazionalità tedesca. La madre era ungherese. Due fratelli del padre, i quali abitano in Germania, sono incorporati negli eserciti imperiali, mentre un terzo fratello da vent'anni in Francia, vi si è naturalizzato e combatte attualmente nell'esercito francese. D'altra parte, un fratello della madre si trova incorporato nelle truppe austriache, mentre il marito della sua sorella,

stabilito a Belgrado, combatte coi serbi. Infine il figlio maggiore di questa curiosissima famiglia, che ha fatto la scuola delle reclute in Svizzera, ha obbedito all'ordine di mobilitazione dell'esercito federale e si trova ora sotto la bandiera della croce bianca.

La disgrazia automobilistica di Osimo

Zacconi e sua moglie

gravemente feriti

La morte della signora Leigh

ROMA, 3. — Il Giornale d'Italia riceve da Mercatino (Marche) la notizia di un gravissimo accidente d'automobile, toccato al comm. Zacconi ed alleatrici della sua compagnia che recita ora ad Osimo.

Il comm. Zacconi insieme alla moglie, la prima donna Ines Cristina e altre attrici, faceva una gita in automobile, verso Mercatino.

Ad un certo punto della strada l'automobile si è rovesciata. Il comm. Zacconi e la signora Cristina rimasero feriti, si crede non gravemente; una attrice è rimasta morta. Altre due sarebbero ferite. Anche il meccanico riportò ferite gravi. Non si conosce ancora la causa del disastro.

ROMA, 3. — Un telegramma posteriore da Mercatino dice che, oltre i coniugi Zacconi, nell'automobile vi era anche l'attrice signora Leigh, che rimase morta e altre quattro attrici di cui due, le signore Brizzi, rimasero ferite.

Le ferite del comm. Zacconi e della signora Cristina sono gravi, ma non pericolose. E' gravemente ferito anche il meccanico.

La causa della disgrazia fu la rottura di una camera d'aria, che spinse l'automobile sopra una scarpata. Il meccanico tentò invano di arrestarlo.

Il ministro ricovera sullo 'Scilla'

gli orfani delle vittime delle mine austriache

ROMA, 3. — Il ministro della marina, presidente dell'Opera nazionale di Patronato per le navi-asilo (istituita con la legge dello scorso luglio) dispone che, a spese dell'opera, vengano ricoverati d'urgenza nella nave-asilo «Scilla» di Venezia, tutti gli orfani dei pescatori periti per lo scoppio delle mine nell'Adriatico. La nave-asilo «Scilla», come è noto, funzionava fino dal 1906, ed in virtù della legge che la istituiva, accoglie appunto gli orfani dei pescatori dell'Adriatico.

Un altro duello a Roma

ROMA, 3. — Stamani, fuori porta Pia, ha avuto luogo un duello alla sciabola tra il tenente del Piemonte Reale, Marco Aurelio Barbarisi e l'autore drammatico Archita Valente.

Fedratini del primo: Fausto Salvadori e il marchese Riveri, capitano di artiglieria — padrini del Valente: il duca Caraccioli e il giornalista Bonaretti. Al secondo assalto che è riuscito vivacissimo, il Valente è rimasto ferito al braccio sinistro. Gli avversari, che si sono comportati con perfetta cavalleria, si sono riconciliati.

Provvedimenti per venire in aiuto

al commercio italiano

ROMA, 3. — La «Tribuna» dice che, lunedì prossimo, indetta dall'on. ministro Caviglioli, avrà luogo una riunione al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per accordarsi sui mezzi più idonei onde venire in aiuto al commercio italiano.

Interverranno alla riunione produttori, esportatori, commercianti e funzionari.

Sono probabili altre eliminazioni

nei gradi superiori dell'esercito

RAVENNA, 3. — I provvedimenti presi nella riunione dei generali di corpo d'armata circa le promozioni degli ufficiali superiori non tarderanno a essere resi noti. La Commissione, pur ritenendosi secondo le norme regolamentari, ha dovuto questa volta tenere presente la situazione politica dell'Europa; perciò il principio informatore delle promozioni e delle eliminazioni è stato piuttosto severo.

Il primo processo a Ravenna

per gli scioperi di Agliardi

Gli autori del sequestro del gen. Agliardi

RAVENNA, 3. — Ieri è cominciato avanti al nostro Tribunale il processo per i fatti avvenuti a Cervia durante lo sciopero del giugno scorso. Gli imputati sono quaranta, e la maggior parte di essi si mantengono sulla negativa, asserendo di non avere preso parte ai disordini, o di avere tutti più innegabilmente scioperato.

Alcuni degli imputati debbono pure rispondere del sequestro del generale Agliardi. Vi sono cento testimoni. — Gran folla assiste al movimentato processo.

Una disgrazia d'automobile

toccata al ministro Guesde

BORDEAUX, 4 (Ore 0.55) — L'automobile in cui si trovavano Guesde, ministro senza portafoglio, suo figlio e il suo segretario, urtò nel pomeriggio con altro automobile in cui si trovava un ufficiale. L'urto fu violentissimo. Le vetture di Guesde rimasero assai danneggiate. Guesde e gli altri viaggiatori riportarono contusioni di qualche gravità.

Borsa francese
BORDEAUX, 3. — Borsa: Rendita francese 75.75 — ammortizabile 39 — non liberato 87.50 — Lyonnais 11 — Russo (1906) 96 — consolidato 75.

R. LOTTO

(ESTRAZIONE DEL 3 OTTOBRE)

VENEZIA	85	84	58	88	16
BARI	64	13	30	68	71
FIRENZE	36	8	18	52	16
MILANO	8	32	21	85	47
NAPOLI	38	18	19	45	84
PALERMO	67	5	26	82	64
ROMA	88	88	11	18	90
TORINO	6	9	38	19	31

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Bollito)
Segala lire 14.60 — Granoturco vecchio da lire 17 a lire 17.80 — Granoturco nuovo bianco da lire 14 a lire 14.50 — Granoturco nuovo giallo da lire 15 a lire 15.50 — Gialloncino da lire 16 — Fagioli (Quintale) da lire 15 a lire 23.

PIAZZA VENERIO (Quintale)
Pera da lire 15 a lire 45 — Pomi da lire 22 a lire 27 — Castagna da lire 15 a lire 30 — Fichi da lire 20 a lire 25 — Uva lire 25 a lire 40 — Noci da lire 45 a lire 60 — Tegoline da lire 11 a lire 15 — Patate da lire 6 a 8.

VIA A. ZANON (Chilogramma)
Gallina da lire 1.60 a lire 1.70 — Anatre da lire 1.20 a lire 1.75 — Tacchini da lire 1.20 a lire 1.25 — Dindie da lire 1.35 a lire 1.40 — Oche da lire 1 a lire 1.05.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore.

40 anni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Fratello

Studenti

troverebbero pensione prezzi miti, cura famigliare, presso distinta signora. Indirizzo presso Agenzia A. Magni & C.

SCIATICA REUMATICA

Casa di cura

del Dott. Giovanni Faioni

Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione dolorosa articolare, muscolare, nevralgia, anche di natura non reumatica.

Cura a base di iniezioni antireumatiche, ambulatoria, senza obbligo di degenza in Casa di Salute, anche a domicilio del paziente.

Visite tutti i giorni, compresi i festivi

UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Acquor

del Generale Com.

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis. Flacone L. 5. Franco per posta L. 3.90. Espositi (Esclusi per posta).

A. Manzoni & C. Milano - Roma

Esigete su ogni flacone la marca depositata della ditta A. MANZONI & C.

Contro la

Carie Dentaria

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo

prezioso antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.65

Vendita presso la Farmacia

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Tosi

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

Paron

Francia

EUSTOMATICUS
Dentifrici incomparabili
in
Pasta - Polvere - Elisir
Scatole D. Milano e C. - Verona

Casa di Cura
del Cav. dott. A. Cavazzani
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Radiografia - Radioterapia
Consultazioni dalle 11 alle 14
(Gratuite per i poveri)
Via Treppo 12 - Telef. 308

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati semi di Milano nel 1906.

1. ine. cell. bianco-giallo giapponese.

1. ine. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Affittasi subito

Negoziato vasto e grande — cantina in Piazza V. E. — Rivolgarsi alla Sartoria «Città di Parigi».

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima

TERME DI SALICE

Acqua miner. la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia cent. 60

Il vetro si rimborsa centesimi 10

Unici concessionari A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa Casa — GENOVA

ACQUA RICORD

IN VENDITA SOLO ALLA PROFUMERIA PETROZZI

La più rinomata linfa

RICORD

ARTIFICIALE

superiore al naturale

Per aderenza, elasticità, durata, non ha bisogno di manipolazioni ne aggiunte, è sempre pronto; agisce con qualsiasi temperatura anche se in tempo piovoso.

Agli uccellatori si raccomanda da sé per la qualità e prezzo relativamente miti.

DEPOSITO PRESSO LA DITTA

BONORA & SONVILLA

LABORATORIO CHIMICO-INDUSTRIALE - UDINE

Benzina - Olii - Grassi

VINI FINI DI PIEMONTE

FRATELLI

BECCARO

ACQUI

LISTINE CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

ACQUI

ACQUI

ACQUI

ACQUI

ACQUI

ACQUI

ACQUI

ACQUI

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

**Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINO-
TYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composi-
zione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da
non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un as-
sortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori
commerciali, ed è ornato di macchinario dei più moderni e celeri**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gattullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina: 1.50 la linea o spazio di linea misurata a cordo 7, cor-
pol. 2 per ogni linea contata

LE BELLE SIGNORE

non dimentichino che per conservare una della qualità più seducenti, la freschezza del viso e per riacquistarla se si è perduta, occorre che lo stomaco e l'intestino funzionino perfettamente. Per ottenere ciò, non vi è al mondo una cura migliore di questa: prendendo alla sera prima di andare a letto od al mattino appena desti, un cucchiaino della squisita **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, che riunisce in sé tre mirabili virtù: di purgare, rinfrescare e disinfettare. E' pure utilissima ai bambini, come purgante vermifugo.

«Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale già ribelle ad ogni rimedio.

* * *

«In fede di che e per la verità

Firmata: *Margherita Piacenza* - Corso Valentino N. 29 - TORINO ».

Per rinforzare sangue, ossa, nervi, gambe, stomaco, non troverete rimedio migliore delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** le quali sono migliori delle iniezioni, *cachets*, *cartune*, liquidi ferruginosi, col vantaggio che non zimmeriscono i denti, sono facili da digerire, non danno stitichezza, guariscono in 30 giorni l'anemia più ribelle.

«Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatta deperire al punto di dover abbandonare il lavoro. E' inutile dire che avevo sperimentato ogni sorte di rimedi, ma senza alcun notevole vantaggio, ha benedetto e benedire sempre Lei per consiglio datomi allora di fare la cura delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**. Per esse mi sono rimessa prestissimo e bene in salute, infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi afflissero nel passato. Sento quindi il bisogno di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione, sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono di anemia o di qualsiasi debolezza fisica. In fede

Firmata: *Meda Felicita* - Via Bidone, N. 17 - TORINO ».

«Dichiara il sottoscritto di essere stato perfettamente guarito dalla sua stitichezza, nevrasenia, infiammazione e gesticismo mediante l'uso della **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, e delle **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**.

Firmato: *Berluto Carlo* - Via Saluzzo n. 41 - TORINO ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società *Salus*, la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande e porta la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel», le **180-PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese) e porta la firma di autenticità depositata «Prodel». Diffidate del minor prezzo. Non trovandole, spedite al Direttore del *Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele, N. 24, Torino, L. 5.30 per un astuccio delle vere **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**, L. 3.60 per un flacone grande di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio, franco d'ogni spesa.

ROMA — Trovansi dalla *Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini*, Corso Vittorio Emanuele N. 150, e dalla *Società Farmaceutica Romana* di Evaristo Garroni.

NAPOLI — Trovansi dalla *Ditta Paganini, Villani & C.*, Via Indipendenza, N. 7.

Oltre dieci anni di continuo successo
nelle **Tossi e nei catarri**
della gola. Sono eroiche le inalazioni
continue di
Laringiti ☼ ☼ ☼
Bronchiti ☼ ☼ ☼
Tracheo-Polmoniti
Alveoliti ☼ ☼ ☼
Tisi ☼ ☼ ☼

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis

Certificati medici autorovoli

SAPONE **SAINT**

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e
bianca, fa sparire le rughe,
le macchie ed i rossori

Cent. 20. 30. 50. ovunque

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici (farmacisti), Milano
via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12
e da una Franca di spese postali Udine e Provincia

STITICHEZZA

Il suo rimedio

(Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flatulenza, Boccia amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congesturate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Roscelli, Irritabilità del Cervello, Tristezza generale, Anemia, Apipendite, ecc.)

Cura razionale. Guarigione

GRAINÉ VALS

Preparato da Casanova Sagrada e Pododiffuso
Preparato da R. DE MOURGUES, Farmacia a Parigi

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
Prezzo L. 1.50 IL FLACONE DI 15 GRAMI

NOTA: "GRAINÉ DE VALS" sopra ogni pillola.

~~AMIDO BANFI~~
 Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Usate l'Acqua
Chinina Manzoni

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73